

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

ITALCROMATURA SRL

**PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO GALVANICO CON
RISTRUTTURAZIONE GESTIONE ACQUE DI PROCESSO**

**Integrazioni richieste con comunicazione protocollo n. 18632 del 14
marzo 2017**

Giugno 2017

Sommario

Quadro programmatico.....	4
1. Integrazioni al quadro programmatico.....	4
Quadro progettuale.....	4
2. Rifiuti spazzolatura	4
3. Serbatoi raccolta fanghi.....	4
4. Gestione acque piazzale	5
5. Relazione di riferimento	5
6. Piano di monitoraggio e controllo	5
Quadro ambientale.....	5
7. Emissioni.....	5
8. Verifica aeraulica	5
9. Emissione spazzolatura.....	5
Caratterizzazione dell'ambiente idrico.....	6
10. Bilancio idrico (1)	6
11. Bilancio idrico (2).....	6
12. Linee scarichi	6
13. Pianificazione interventi ai sensi del PTA	6
Caratterizzazione del suolo e sottosuolo	6
14. Caratteristiche del pozzo	6
15. Integrazione quadro conoscitivo	6
16. Sistemazione aree esterne	6
Caratterizzazione dell'impatto acustico	6
17. Verifica presso recettori	6
18. Verifica rumore residuo.....	6
19. Verifica con i nuovi ventilatori.....	6
Caratterizzazione dell'impatto viabilistico	6
20. Calcolo mezzi	6
21. Integrazione percorsi.....	6
Caratterizzazione dell'impatto sulla salute dei lavoratori e delle persone	6
22. Verifica Seveso III.....	6

ALLEGATI

Allegato 1 – Quadro programmatico

Allegato 2 – Analisi rifiuto CER 12 01 04

Allegato 3 – Gestione acque

Allegato 4 – Relazione di riferimento

Allegato 5 – Piano di monitoraggio e controllo

Allegato 6 – Emissioni

Allegato 7 – Verifica aeraulica

Allegato 8 – Bilancio idrico

Allegato 9 – A: Relazione idrogeologica (2010)

Allegato 9 – B: Relazione pozzo piezometrico (2011)

Allegato 9 – C: Integrazioni caratterizzazione del suolo e sottosuolo (2017)

Allegato 10 – Caratterizzazione impatto acustico

Allegato 11 – Verifica conformità Seveso III

ALLEGATI GRAFICI

All. Grafico 1 – Planimetria stoccaggi rifiuti

All. Grafico 2 - Schema a blocchi attività

Quadro programmatico

1. Integrazioni al quadro programmatico

Si fa riferimento alla documentazione allegata (Allegato 1).

Quadro progettuale

2. Rifiuti spazzolatura

Si prevede la realizzazione di un'operazione di spazzolatura sui pezzi trattati; l'aria aspirata viene trattata con un sistema di filtri a manica per la separazione delle polveri (residuo di spazzolatura). Dal momento che la spazzolatura può essere eseguita su pezzi già trattati superficialmente, si prevede che il rifiuto possa essere classificato:

- CER 12 01 04 - Polveri e particolato di materiali non ferrosi

L'attività di spazzolatura sarà saltuaria, pertanto si prevede che la quantità di rifiuto inviato allo smaltimento sarà di circa 70 kg/anno.

In allegato si invia analisi del rifiuto prodotto (Allegato 2).

Lo stoccaggio del rifiuto prodotto sarà effettuato in apposita area nei pressi dell'area dove è posto il macchinario (area NP4 - vedi All. Grafico 1). Il rifiuto viene anche introdotto nel Piano di Monitoraggi o controllo (punto 4.1.8.1 - vedi Allegato 5).

3. Serbatoi raccolta fanghi

La proposta è di utilizzare entrambe i serbatoi esterni per l'ispessimento dei fanghi: il fango proveniente dalla fase di decantazione viene alimentato nel fondo e dall'alto si ricicla l'acqua in continuo di nuovo al sistema di trattamento acque. Una volta che il fango ispessito riempie i serbatoi si procede con lo smaltimento (la classificazione di rifiuto avviene quindi al momento dello smaltimento). L'alternativa è di dedicare un serbatoio in modo inequivocabile e permanente a stoccaggio rifiuti, mentre l'altro a ispessitore.

I vantaggi della prima soluzione rispetto alla seconda sono:

- Diminuzione del rischio connesso con lo smaltimento del fango.
Si prevede che la produzione di fanghi sarà di circa 20.000 l al mese, pari al volume di un serbatoio. Pertanto dedicando un serbatoio in modo permanente allo stoccaggio, la frequenza di conferimento del fango è pari a 1 al mese; tuttavia l'autobotte per il conferimento del fango ha una capacità fino a 30.000 l; pertanto l'efficienza del trasporto non sarebbe ottimale in quanto il numero di viaggi sarebbe di 12 all'anno.
Utilizzando i due serbatoi come ispessitori invece i fanghi possono essere smaltiti al raggiungimento della capacità totale dell'autobotte; infatti il fango potrà essere lasciato ad ispessire fino al quando la produzione non sarà pari alla capacità dell'autobotte. In tal modo il volume di fanghi smaltiti sarà pari a 30.000 ogni 45 giorni, per una produzione stimata in 240 ton/anno. Con questa soluzione il numero di viaggi è di 8 all'anno, con evidente aumento dell'efficienza e diminuzione del rischio connesso al trasporto e al carico/scarico dei fanghi.
- Diminuzione del rischio connesso con la movimentazione del fango.
Dedicando in modo permanente un serbatoio allo stoccaggio dei fanghi, questi dovranno essere prelevati dal l'altro dedicato a ispessitore e portati allo stoccaggio. In linea di principio tale operazione può essere svolta per mezzo di una pompa monovite collocata sul fondo dell'ispessitore; questa comportata però l'aumento degli impatti energetici (maggiore consumo di corrente elettrica)

e del rischio sia per l'attività, rischio connesso ad eventuali malfunzionamenti della pompa, che per gli operatori che dovrebbero eseguire la manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria. Utilizzare entrambe i serbatoi come ispessitori non comporta modifiche all'impianto, né l'installazione di ulteriori apparecchiature, né eventuali rischi ad esse connessi.

Si propone pertanto l'utilizzo di entrambe i serbatoi esterni per l'ispessimento dei fanghi, e la classificazione come rifiuto al momento dello smaltimento.

4. Gestione acque piazzale

Per la gestione delle acque del piazzale si propone la soluzione descritta nell'elaborato in allegato (Allegato 3). A seguito della modifica proposta riguardante la gestione delle acque, si è aggiornato anche lo schema a blocchi dell'attività (All. Grafico 2).

5. Relazione di riferimento

Si include la relazione di riferimento (Allegato 4).

6. Piano di monitoraggio e controllo

Si include il PMC aggiornato (Allegato 5). In particolare si precisa che:

- Dal momento che la potenza dell'impianto di riscaldamento è inferiore a 3 MW, nella tabella 4.1.5.2 sono stati eliminati i controlli analitici al relativo camino 4.
- Nella tabella 4.1.6.2 è stata inserita l'analisi dei PFAS.
- Nella tabella 4.1.8 sono stati eliminati i rifiuti CER 150101 (imballaggi in carta e cartone), CER 150102 (imballaggi in plastica), CER 150103 (imballaggi in legno) e CER 150106 (imballaggi in materiali misti); dal momento che non sono rifiuti tipici dell'attività, si ritiene che possano essere omessi.
- Le tabelle 4.1.5.3 e 4.1.6.3 (rispettivamente Sistemi di trattamento fumi e Sistemi di trattamento reflui) sono state spostate al capitolo 4.2 relativo alla gestione dell'impianto.
- Alla tabella 4.2.2 (Manutenzione ordinaria delle apparecchiature) sono stati introdotti i controlli di tenuta di vasche dell'impianto galvanico e del bacino di contenimento.
- Il controllo della soluzione assorbente è stato spostato dalla tabella 4.2.3 (piano di gestione abbattimento fumi) alla nuova tabella 4.2.3.2 (Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo), chiarendo modalità e frequenza.
- La tabella 4.2.2 è stata semplificata, mantenendo solo i parametri che hanno una conseguenza diretta sulle performance ambientali.
- Le attività di controllo sugli impianti di produzione sono state semplificate e separate dalle attività sugli impianti di abbattimento, di depurazione e sulle aree di stoccaggio.
- È stato introdotto il rifiuto da spazzolatura (vedi paragrafo 2).

Quadro ambientale

7. Emissioni

Si fa riferimento alla documentazione allegata (Allegato 6).

8. Verifica aeraulica

Si fa riferimento alla documentazione allegata (Allegato 7).

9. Emissione spazzolatura

L'emissione sarà convogliata all'esterno (vedi documentazione allegata - Allegato 6).

Caratterizzazione dell'ambiente idrico

10. Bilancio idrico (1)

Si riporta in allegato il bilancio idrico relativo all'attività (Allegato 8).

11. Bilancio idrico (2)

Si riporta in allegato il bilancio idrico relativo all'attività (Allegato 8).

12. Linee scarichi

Vedi documentazione allegata (Allegato 3).

13. Pianificazione interventi ai sensi del PTA

Vedi documentazione allegata (Allegato 3).

Caratterizzazione del suolo e sottosuolo

14. Caratteristiche del pozzo

Vedi documentazione allegata (Allegato 9 A, B e C).

15. Integrazione quadro conoscitivo

Vedi documentazione allegata (Allegato 9 A, B e C).

16. Sistemazione aree esterne

Vedi documentazione allegata (Allegato 3).

Caratterizzazione dell'impatto acustico

17. Verifica presso recettori

Vedi documentazione allegata (Allegato 10).

18. Verifica rumore residuo

Vedi documentazione allegata (Allegato 10).

19. Verifica con i nuovi ventilatori

Vedi documentazione allegata (Allegato 10).

Caratterizzazione dell'impatto viabilistico

20. Calcolo mezzi

Vedi documentazione allegata (Allegato 1).

21. Integrazione percorsi

Vedi documentazione allegata (Allegato 1).

Caratterizzazione dell'impatto sulla salute dei lavoratori e delle persone

22. Verifica Seveso III

Vedi documentazione allegata (Allegato 11).